



le Province

NOTIZIARIO UPI – Agenzia di informazione dell'Unione delle Province d'Italia

Il banco di prova dell'Expo 2015

Nasce la **Fondazione** delle Province del Nord Ovest



2 maggio 2008
Anno IX numero 3
Euro 0,50

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione
in abbonamento postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27.02.2004
n.46) art. 1 comma 1
DCB – ROMA

VENTICINQUE PROVINCE per quattro Regioni, le Unioncamere di Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna, su un territorio che racchiude più di 3000 comuni e su cui agiscono quasi un milione e cinquecentomila imprese. Questi i numeri – e la forza – della Fondazione del Nord Ovest, organismo nato dopo tre anni di gestazione costellati di studi, ricerche, analisi ed incontri che gli consentiranno, almeno nelle intenzioni dei fondatori, di avere gambe forti e uno sguardo mirato al futuro. A

suggellare la nascita della fondazione, una Assemblea a Torino, durante la quale oltre ad approvarne lo statuto, si è da subito aperta una discussione sul primo banco di prova che questa neonata associazione si troverà a dovere affrontare: l'Expo 2015, eccezionale evento che, a partire da Milano, potrà essere una straordinaria occasione di sviluppo e di occupazione per tutta l'area del nord ovest. In questo numero del notiziario, uno speciale sulla Fondazione e la cronaca dei lavori dell'Assemblea

**Saitta presenta
la Fondazione**

A pag. 3

**Bassetti e la "risorsa
Provincia"**

A pag. 4

Cos'è Expo 2015

A pag. 5

I numeri della Fondazione

A pag. 7

Statuto e programma

Alle pag. 10 e 11

► PARMA La "settimana della protezione civile"

La Provincia di Parma ha promosso ed organizzato la quinta edizione della "Settimana della Protezione Civile", dal 13 al 20 aprile. Manifestazione unica a livello nazionale che ha portato Guido Bertolaso, Capo del Dipartimento di Protezione Civile, ad affermare che Parma è un'eccellenza e un punto di riferimento per tutte le Province e le regioni d'Italia. Da qui il desiderio di proporre il modello della "Settimana della Protezione Civile" sia a livello nazionale che internazionale. L'obiettivo è di coinvolgere sempre più i cittadini e il mondo della scuola sul ruolo della Prote-

zione Civile nella prevenzione, nella gestione delle emergenze e nella solidarietà, sottolineando la necessità della collaborazione e coordinazione dei diversi soggetti. Rispetto alle precedenti edizioni, quest'anno sono stati coinvolti nel Sistema provinciale di Protezione Civile nuovi soggetti: il RIS, gli psicologi nelle situazioni d'emergenza e l'IRE (Istituto Ricerche Esplosivistiche di Parma).

Calendario ricco di appuntamenti, con simulazioni di soccorso in scenari d'emergenza causati da fenomeni naturali e da attività umane che possono verificarsi nel nostro territorio, che hanno coinvolto la popolazione in città e nell'intera Provincia. A Marano è stato simulato il rischio

Il modello Nord Ovest

Una rete di Province per aiutare lo sviluppo



SONO 25 PROVINCE, tutte geograficamente legate al quadrante del Nord Ovest del Paese, dal Piemonte alla Lombardia, dalla Liguria a parte dell'Emilia Romagna. Province legate non solo da un luogo geografico, ma da una cultura, da una imprenditorialità, da una vocazione economica e sociale, che le rende tutte insieme una eccezionalità italiana. Per questo, per la ferma convinzione della necessità di valorizzare questa specificità anche attraverso nuovi modelli di governance, a soli tre anni dalla nascita del Comitato Promotore, si è arrivati alla istituzione delle Fondazione del Nord Ovest.

Tre anni nei quali il Comitato ha potuto identificare obiettivi e strategie, coinvolgere nuovi soggetti, definire modelli, anche attraverso uno studio approfondito delle eccellenze e delle criticità del territorio, che ha consentito di dare un orientamento sicuro rispetto agli interventi futuri. Anni di attività, di workshop, di convegni, di ricerche sui temi dello sviluppo locale,

delle infrastrutture e dei territori, sui saperi e la formazione professionale e sulla qualità dei servizi

A comporre questo nuovo soggetto, le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli per il Piemonte; Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio e Varese per la Lombardia; Genova, Imperia, La Spezia e Savona per la Liguria; Piacenza e Parma per l'Emilia Romagna e l'Unioncamere di Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna. A suggerire la data di inizio dei lavori della Fondazione, una Assemblea straordinaria durante la quale sono stati approvati lo Statuto e il Manifesto politico dell'organismo, che si pone quale obiettivo prioritario quello di riuscire a creare un modello di governance di rete, all'interno del quale le Province possano intervenire per favorire lo sviluppo locale accanto, e insieme, agli attori economici, attraverso un forte coinvolgi-

mento dei soggetti pubblici e privati presenti sui territori.

Appena nata, la Fondazione potrà da subito mettere alla prova le proprie capacità, grazie alla designazione ottenuta dalla città di Milano, dell'Expo 2015, un evento internazionale, che vedrà Milano, la sua Provincia, e la Regione Lombardia, trasformarsi in uno straordinario palcoscenico aperto sul mondo, e pronto a rappresentare il luogo della produzione di nuove politiche, in particolare per l'alimentazione. Expo 2015, infatti, sarà dedicato ai temi dell'alimentazione e del rapporto fra risorse naturali e sviluppo economico, e le Province del Nord Ovest, che esportano il 35 per cento dei prodotti agroalimentari italiani per un valore di oltre 20 miliardi di Euro, credono nella possibilità di cogliere questa grande opportunità di sviluppo per un territorio che può ambire a presentarsi al mondo come la nuova "Food Valley italiana".

idrico causato dallo svaso della Cassa di Espansione del Torrente Parma, alla presenza di Guido Bertolaso e molte altre autorità locali e regionali. Si è svolta anche l'esercitazione di protezione civile che ha riguardato l'allerta idrogeologica con la riattivazione della frana di Signatico, nel comune di Corniglio. Invece a Borgotaro è stato affrontato il rischio di un incendio boschivo. La manifestazione ha avuto parti didattiche con l'intervento di Pasquale De Santis e Gianluca Valensise dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che insieme al geologo parmense Valentino Straser, hanno tratto il tema dei terremoti. Ai più giovani sono stati dimostrati gli effetti sfiguranti di alcuni petardi sul corpo umano, che

provocano circa 1000 incidenti all'anno di cui la metà coinvolge dei minorenni con la perdita permanente di arti. Il momento clou della settimana è stata la simulazione di un incidente ferroviario nello scenario di deragliamento di un convoglio di passeggeri. Evento realizzato per la prima volta a livello nazionale. Il convegno "Maxiemergenze e catastrofi. Aspetti operativi e psicologici a confronto" è stato il momento conclusivo della manifestazione, dove è stato trattato nuovo rischio, vicino a noi ma a cui non siamo preparati: gli attacchi terroristici. All'incontro ha presenziato il maggiore dei RIS, che ha sottolineato l'importanza della preservazione delle prove durante tali avvenimenti. La Quinta edizione del-

La rete di governance delle Province

Saitta: "Siamo il collante dei territori"

IL PAESE ha bisogno di un nuovo modello di governance, di un sistema capace di promuovere la rete e di utilizzare al meglio le potenzialità di ciascun soggetto, sia pubblico che privato, che operi sui territori. Lo ha detto il Presidente della Provincia di Torino, Antonino Saitta, Presidente del Comitato per la Fondazione del Nord Ovest, aprendo i lavori dell'Assemblea costituente della Fondazione stessa. "Nessuno, più di chi presiede una Provincia, conosce meglio il territorio piccolo o grande che amministra, la popolazione con le sue necessità, i sindaci con i tanti problemi che si trovano ad affrontare ogni giorno con sempre meno risorse economiche e sempre più difficoltà a farvi fronte con il personale; sono le Province il vero collante nei rapporti fra centinaia di Comuni polverizzati, spesso collocati in aree marginali o svantaggiate e la grande dimensione delle Regioni, proiettate in ambito europeo e sempre meno attente ai bisogni locali".

Il ruolo delle Province

SAITTA HA RICORDATO i risultati del rapporto Upi Censis sulla domanda di governance dei territori "le opinioni degli stakeholders naturali delle Province - ha detto, citando i Comuni, le autonomie funzionali, i soggetti di rappresentanza categoriale - riconoscono a chiare lettere l'importanza della dimensione provinciale nella gestione di importanti processi di amministrazione, pianificazione, coordinamento degli interventi territoriali, la conoscenza diretta dei problemi dell'area vasta e, quindi, le condizioni ideali per attivare politiche di pianificazione, sviluppo e tutela del territorio. Percentuali ancora più elevate di intervistati ritengono che le Province potrebbero svolgere una funzione essenziale di rappresentanza del territorio nei confronti della Regione e dello Stato. La Provincia - ha



ribadito - è l'ente capace di far partecipare ai processi di sviluppo centri piccoli e medi, altrimenti marginalizzati dalle aree metropolitane".

La sfida dell'Expo 2015

IL PRESIDENTE ha poi voluto ricordare lo scopo della Fondazione delle Province del Nord ovest "che - ha detto - sarà un luogo interistituzionale dedicato, tra l'altro, a una specifica missione: prendere consapevolezza che quando il terreno di gioco si fa globale la partita si gioca con squadre più grandi e coordinate. Una delle prime attività che sottoporremo all'attenzione degli organi della Fondazione è gestire la partecipazione concertata del Nord Ovest alle attività dell'Expo 2015 - ha aggiunto - facendole fruire di un ombrello di comunicazione semplice ed efficace per redistribuire sul territorio dell'intera macroregione l'interesse per certe radici di ciò che si potrà vedere e discutere. L'investimento non sarà, per una volta, in mattoni, ma nella progressiva e paziente costruzione di una parte-

cipazione all'Expo capace di lasciare ai territori una dote in termini di riconoscibilità del legame radicale con il Nord Ovest. Nell'economia del giorno d'oggi, la costituzione di reti di relazione rappresenta un investimento in capitale sociale che, in molti casi, ha impatti maggiori della pura contabilità dei maggiori flussi di turismo".

La "Food Valley italiana"

SECONDO IL PRESIDENTE SAITTA, le Province del Nord Ovest possono diventare la nuova food valley italiana, un territorio "agroterziario", caratterizzato la sua gradevolezza, capace di coniugare - ad esempio nel Po, nel Cremonese, nel Mantovano, nel Lodigiano, nei dintorni di Parma, nelle aree collinari e montane del Piemonte e della Liguria - la qualità del prodotto con l'immagine affascinante del suo territorio. Un parco rurale ed agricolo per il food del nord ovest, che ci potrebbe consentire di pensare non solo in termini di marchio o prodotto, ma di vera e propria marca territoriale".

la "Settimana della Protezione Civile" fortemente voluta da Gabriele Ferrari, assessore della Provincia di Parma della Protezione Civile, ha riscontrato un grande successo di pubblico, dimostrando così che questa manifestazione è diventata parte della "cultura" della cittadinanza locale.

▶ LUCCA Capitale della solidarietà

"Noi visti dagli altri e dalle altre" è il tema attorno al quale si è sviluppato il III Forum della Solidarietà lucchese nel mondo, organizzato dalla Provincia di Lucca e dalla Scuola della Pace e che si è svolto a Palazzo

Ducale da mercoledì 30 aprile a sabato 3 maggio. Per quattro giorni si sono svolti dibattiti incontri, tavole rotonde che hanno visto la partecipazione delle associazioni (50 in tutto) che operano nel mondo della cooperazione internazionale sul territorio provinciale, con gli enti e 22 scuole lucchesi che partecipano al forum. Secondo il Presidente della Provincia, Stefano Baccelli "il Forum rappresenta un momento di incontro e di confronto sempre molto importante. Il tema che è stato affrontato pone l'accento su un aspetto rilevante nell'ambito del complesso mondo della solidarietà: il riuscire a guardare noi stessi con gli occhi di coloro che consideriamo 'altri'. Accettare e comprendere tale punto di vista significa

La nuova sfida della Fondazione

Repetto: "È il compimento di un lungo percorso"

"CON LA COSTITUZIONE della Fondazione delle Province del Nord Ovest giunge a compimento un percorso che è partito da Genova nell'ottobre 2004, quando ci accorgemmo che l'area del Nord Ovest stava attraversando una fase di profondo cambiamento". Lo ha ricordato il Presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto, intervenendo all'Assemblea della Fondazione. "Allora ci convinchemmo che il vecchio triangolo industriale, incentrato soprattutto sulla grande industria allocata attorno ai comuni capoluogo delle Regioni del Nord Ovest, aveva affievolito quella spinta vitale che aveva consentito in passato la crescita economica e i conseguenti miglioramenti in tutti i campi - economico, sociale, culturale - dell'intera regione, e che niente lo aveva sostituito. Ma anche che emergevano nuove vocazioni, nuovi modelli di sviluppo, nuovi poli industriali non più concentrati nelle aree delle grandi città ma diffusi sul



territorio, in una proliferazione di eccellenze e specificità inimmaginabili. Un sistema a rete in cui i territori, non necessariamente coincidenti con le tradizionali divisioni amministrative, elaboravano modelli di sviluppo locale originali ed autonomi che consentivano di imporsi ed espandersi sul territorio. Un sistema, - ha aggiunto

Repetto - nel quale proprio le Province, per la loro capacità di gestire i problemi di area vasta e di mettere insieme la filiera delle imprese possono, insieme, dare una risposta positiva. Per questo è nata la Fondazione del Nord Ovest: per essere il luogo dove le questioni della programmazione territoriale, delle infrastrutture e della logistica, del trasferimento tecnologico e dei saperi, dello sviluppo economico e del reimpiego ad uso produttivo delle aree industriali, del turismo e della cultura possano diventare patrimonio di tutti.

In un momento in cui, da più parti, viene messa in discussione l'esistenza stessa della Provincia - ha poi concluso - la Fondazione del Nord Ovest potrà costituire una riaffermazione importante della validità, dell'importanza e della vitalità di questo Ente che costituisce, a mio parere, la dimensione ottimale dell'intervento pubblico sui territori di area vasta".

Il Presidente dell'Associazione Globus et Locus

Bassetti: "Affrontare in sinergia i problemi del Nord"

"LA NASCITA di questa fondazione è un segnale importante, perché dimostra la volontà di mettere in rete le Province del Nord Ovest per affrontare in maniera sinergica le problematiche del Nord".

Lo ha sottolineato il Presidente dell'associazione Globus et Locus, Piero Bassetti, ribadendo poi la necessità di "superare il vecchio paradigma territoriale per rispondere alle sfide che

la globalizzazione ha posto, adottando una prospettiva globale.

E' essenziale - ha aggiunto - superare il localismo, senza però perdere il valore inestimabile del radicamento territoriale.

Le Province, così come le Camere di Commercio, le Fondazioni bancarie, le Università, sono basilari proprio per il loro carattere aperto, per la loro naturale tendenza alla gestione



della mobilità e dello spazio interterritoriale, per la capacità di superare i confini tradizionali e chiusi, tipici dei Comuni, e per la loro maggiore capacità di integrare la dimensione territoriale con la dimensione funzionale delle politiche".

riconoscere il confronto che arricchisce ambedue le parti. Questo meeting – ha concluso – rappresenta un'occasione culturale rara per la nostra città, poiché offre uno spaccato su queste tematiche molto veritiero: per i giovani è un'occasione straordinaria per approfondire le conoscenze e conoscere la realtà attraverso la voce di coloro che la vivono”.

► FIRENZE “The Fiorino effect”

Si è conclusa con una conferenza stampa nella sede dell'Enit di New York la missione negli Stati Uniti del presidente della Provincia di Firen-

ze, Matteo Renzi. Il viaggio in America ha avuto come prima tappa Chicago, dove la delegazione fiorentina, così come ha fatto a New York, ha incontrato la stampa specializzata e gli operatori turistici per illustrare la campagna ‘The fiorino effect’, rivolta ai turisti statunitensi. “Questi giorni a New York e Chicago sono stati l'occasione per presentare il sistema Firenze – ha detto il presidente Renzi -. Non basta più dire ‘siamo Firenze’ per attrarre il turismo, ma bisogna creare nuove opportunità. Il Fiorino è stata una delle intuizioni della genialità fiorentina. Oggi proprio il Fiorino contribuisce a fermare la crisi del dollaro. ‘The Fiorino effect’ offre ai turisti americani uno sconto del 10% su molte strutture, ristoran-

Una straordinaria opportunità per tutti i territori del Nord-Ovest

Penati: “Possiamo trainare l'intero Paese”

“EXPO 2015 è il primo grande evento globale, attraverso il quale Milano e il Nord Italia possono relazionarsi con il mondo e trainare l'intero paese”. A sottolinearlo è stato il Presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati, che ha ricordato come “il ritorno dopo oltre un secolo di un'Esposizione universale in una città che per vocazione e centralità geografica è da sempre snodo e incubatrice dei processi di modernizzazione e sviluppo, rappresenta una straordinaria opportunità per l'area metropolitana milanese e per tutti i territori del Nord-Ovest. Voglio sottolineare l'importanza di questo evento anche per le particolari modalità politiche e decisionali che hanno accompagnato l'importante risultato conseguito dalle istituzioni che hanno lavorato insieme, configurando un modello di concerta-



zione istituzionale di successo, per l'assegnazione del Bie. Eppure, lo sforzo progettuale e diplomatico mobilitato fino ad ora per il successo della candidatura impallidisce se confrontato con ciò che ci verrà chiesto nei prossimi mesi ed anni in termini di capacità progettuale e operativa. L'avevamo intuito – ha detto Penati - organizzando proprio come Rete delle Province del Nord-Ovest a Lodi, l'anno scorso, un'iniziativa

sul tema di una food valley italiana a supporto della candidatura all'Expo di Milano. Bene, dobbiamo oggi riprendere quel tema e saperlo sviluppare in relazione con la grande chance territoriale dell'Expo 2015. A partire da queste considerazioni, credo si apra una sfida nuova per la neonata Fondazione. Essa dovrà concepire e mettere in atto politiche e azioni ai diversi livelli – penso ad esempio ai dossier aperti sul territorio, da Malpensa all'Alitalia, dalle relazioni industriali ai temi della sussidiarietà e di un nuovo welfare locale – e dovrà articolarsi – ha concluso il Presidente Penati - in modo flessibile e aperto sia politicamente, in relazione ai diversi colori delle amministrazioni, sia territorialmente, in un dialogo continuo e fertile con l'insieme delle realtà del Nord”.

Le cifre dell'esposizione mondiale

Nutrire il Pianeta, energia per la vita

SARANNO i grandi problemi dello sviluppo sostenibile i temi al centro dell'Expo, che si svolgerà a Milano dal 1° maggio alla fine di ottobre del 2015. Uno straordinario evento universale che darà visibilità alla tradizione, alla creatività e all'innovazione nel settore dell'alimentazione, raccogliendo tematiche già sviluppate dalle precedenti edizioni di questa manifestazione e riproponendole alla luce dei nuovi scenari globali al centro dei quali c'è il tema del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutto il pianeta.

Ma l'esposizione universale potrà essere anche una eccezionale opportunità di sviluppo economico ed occupazionale per l'intera regione e per buona parte del nord ovest del Paese. Infatti, secondo le prime stime realizzate dalle Camere di Commercio, sei mesi di Expo genereranno un fatturato complessivo stimato sui 6 miliardi di euro, che, in una ipotetica ripartizione tra i settori economici, dovrebbero, secondo questo studio, ripartirsi così: 3 miliardi per l'alloggio, 271 milioni per l'utilizzo di mezzi pubblici, un miliardo di euro per ristoranti e pizzerie, 192 milioni per bar, caffè e pasticcerie, 765 milioni per l'abbigliamento, 212 milioni per le calzature e gli accessori e 110 per la gioielleria.



ti, hotel, teatri e mostre. Un piccolo segno di benvenuto e di accoglienza in più per chi visita Firenze". L'iniziativa sarà estesa anche ai musei e al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

► **TREVISO** **Assise dell'Ospitalità in Veneto**

È stata una 'due giorni' dedicata all'analisi della qualità del Sistema Turistico in Veneto, l'Assise dell'Ospitalità in Veneto che si è svolta gli scorsi 7 ed 8 maggio: una riflessione sullo scambio di esperienze per quanto riguarda l'ospitalità, l'informazione e l'accoglienza turistica.

Secondo il vicepresidente della Provincia e assessore al Turismo, Floriano Zambon "l'Assise del Turismo è stata la giusta occasione per le Province del Veneto di confrontarsi e analizzare la rete veneta dell'accoglienza e valutare così le criticità del sistema. La Provincia di Treviso è dal 2003 che lavora per implementare il circuito del front office, i nostri uffici IAT, che sono diventati ormai una realtà consolidata. A breve ne apriremo di nuovi, a Mogliano, Montebelluna e sul Monte Grappa, inoltre implementeremo lo sportello di Pieve di Soligo come Pro Loco potenziata. Riguardo l'accoglienza, notiamo che l'extra-alberghiero sta diventando una forte alternativa all'albergo, specie per il turismo di leisure. Il turi-

Riprendiamo un dibattito serio sulle riforme

Melilli: "È alle spalle il tempo delle elezioni"

"IL TEMPO DELLA CAMPAGNA elettorale è alle spalle: ora mi auguro che chi ha proposto soluzioni semplicistiche, dettate dalla necessità di proporre slogan, oggi voglia riprendere con serietà la strada delle riforme. Noi abbiamo sempre detto che accettiamo la sfida: per la verità aspettiamo ancora che qualcun altro risponda". Così è intervenuto Fabio Melilli, Presidente dell'Upi, alla Fondazione delle Province del Nord Ovest ribadendo come "in una fase di forte ripensamento dell'architettura istituzionale del Paese, nella quale si è alla ricerca di soluzioni nuovi, di nuovi modelli di sviluppo, di diversi strumenti - più efficaci, meno dispersivi e dispendiosi, più coerenti e moderni - per la gestione dell'area vasta, la proposta che emerge dalla Fondazione rappresenta un modello straordinario che meriterebbe di essere esportato.

E' ormai chiaro a tutti che l'Italia vive nella dimensione della territorialità: che non vuol



dire, necessariamente, localismo o chiusura. Vuol dire ricercare nei territori quelle sinergie, quelle forme di organizzazioni, capaci di imprimere nuova forza all'azione politica, utili per migliorare l'efficacia del governo territoriale e locale.

La Fondazione del Nord Ovest - ha aggiunto Melilli - è il dato più evidente di quanto i territori abbiano bisogno di un livello intermedio forte, in grado di governare i processi e coordinare lo sviluppo. Non è un caso se è proprio dal Nord Ovest che prende il via un processo di questo genere: è qui infatti che più forte è stato il decentramento dalle Regioni alle Province.

Un decentramento che ha permesso a queste istituzioni di diventare protagonisti delle politiche territoriali: a dimostrazione che laddove il federalismo amministrativo è stato attuato, le Province non solo non sono considerate "inutili", ma anzi, sono i primi interlocutori dei sistemi economici".

Il parere del Presidente di Unioncamere Piemonte

Viale: "Le imprese non hanno confini"

"IL TEMA dell'ammodernamento infrastrutturale e della sempre più evidente necessità di fare sistema, non solo tra attori del territorio, ma anche e soprattutto tra territori accomunati da un analogo tessuto produttivo, era e resta al centro del progetto di alleanza del Nord Ovest". Lo ha affermato Renato Viale, Presidente di Unioncamere Piemonte, che è partner delle Province nella Fondazione Nord Ovest.

"Il tema del governo di area vasta della nostra macroregione - ha aggiunto - è quanto mai necessario, ed è utile l'iniziativa delle Province

di costituire la Fondazione del Nord Ovest proprio come "laboratorio" operativo su cui sperimentare questa alleanza.

Tra i soggetti che possono concorrere positivamente ci sono le Camere di Commercio, enti che rappresentano l'insieme del tessuto economico e produttivo locale, e che grazie alla struttura a rete, sono capaci sia di valorizzare la dimensione economica provinciale, sia di lavorare in squadra nella dimensione regionale e nazionale.

Le Camere di Commercio sono un sistema che ha investito molto in questi anni nella

"rete" cioè nella capacità di lavorare insieme, consapevoli che le imprese non hanno confini e anzi spesso i confini amministrativi creano barriere e costi".

A proposito dell'Expo 2015, Viale ha sottolineato come "l'alleanza tra i territori, le evidenti complementarità che esistono soprattutto in riferimento al tema centrale dell'Expo - l'alimentazione - ci offrono un'occasione unica per rinsaldare l'alleanza economica, territoriale e istituzionale del Nord Ovest e le Camere di Commercio sono pronte a fare la loro parte".

simo d'affari invece, che rimane una fetta importante del nostro turismo, si rifà alle strutture tradizionali. Puntiamo anche sulla qualità degli operatori, ad esempio con corsi di formazione. Siamo allora in attesa di capire come sarà la nuova legge regionale per poter così lavorare al meglio. La nostra sfida intanto è quella di lavorare in squadra con tutti gli attori del territorio, per non disperdere le energie.”.

► TRIESTE Il programma degli eventi estivi

“L'evento più significativo che stiamo preparando è Teatri a Teatro a

Trieste e provincia il Festival dedicato alla classicità, giunto quest'anno alla seconda edizione che si svolgerà come nel 2007 nei luoghi più suggestivi del territorio provinciale e cioè il Teatro romano, i castelli di Duino Aurisina e di Muggia e la cava di Sgonico”. Lo ha detto la Presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, illustrando il programma degli eventi che la Provincia realizzerà nella prossima stagione estiva. “Quest'anno – ha detto - il cartellone affianca agli spettacoli di prosa anche concerti e performances di danza in un arco di tempo che va da sabato 14 giugno al 18 luglio. Anche quest'anno poi ripartirà da giugno a settembre Overnight, il bus gratuito che collega Trieste a Sistiana in

L'Expo 2015 è un'occasione irripetibile

Carioni: “Sono le Province la forza del territorio”

“IO CREDO che il motore imprescindibile del Nord Ovest non possono che essere le Province”. Lo afferma Leonardo Carioni, Presidente della Provincia di Como e Presidente dell'Upi Lombardia, “perché – dice – sono Province storiche e radicate sul territorio; Province demograficamente rilevanti e culturalmente compatte, in grado di farsi portavoce di realtà economiche consolidate e vincenti; Province che hanno la dimensione giusta per essere vicine ai propri cittadini e, allo stesso tempo, la forza necessaria per porsi come interlocutori credibili nel panorama nazionale ed internazionale. Sono certo – ha aggiunto - che, forti di una reale compattezza, potremo ottenere risultati concreti e vedere finalmente risolte questioni annose.



E' di tutta evidenza, infatti, che una richiesta avanzata da un sistema come quello del Nord Ovest ha certamente più forza di quanta ne pos-

sano avere le singole Province che lo compongono qualora si presentino in ordine sparso”.

Soffermandosi sul tema dell'Expo 2015, il Presidente Carioni parla di una “irripetibile occasione di crescita per il nostro territorio, un'occasione da cogliere al volo senza gelosie né inutili personalismi ma, anzi, condividendo progetti importanti e grandi opere che non durino lo spazio di un effimero applauso ma siano in grado di migliorare radicalmente la qualità della vita dei nostri concittadini.

Insieme possiamo farlo, senza rinunciare alle caratteristiche vincenti delle nostre Province, ma anzi valorizzandole al massimo nell'unitarietà del sistema Nord Ovest. Non sprechiamo questa occasione”.

Piemonte, Val d'Aosta, Liguria e Lombardia

Tutti i numeri del Nord Ovest italiano

L'AREA DEFINITA Nord Ovest, comprendente principalmente le regioni Piemonte, Valle D'Aosta, Liguria e Lombardia, è una delle maggiori polarizzazioni produttive d'Italia e d'Europa: le quattro regioni attualmente concorrono a produrre il 40% del PIL nazionale e una quota quasi uguale di offerta di lavoro.

Il territorio interessato dal progetto della Fondazione delle Province del Nord Ovest comprende 25 Province, 3.082 Comuni e interessa una popolazione di 15.475.862 cittadini. Per quanto concerne il versante produttivo sono 1.420.000 le imprese attive (pari al 28% del totale nazionale) che occupano 6.955.000 lavoratori, pari al 31% del totale nazionale (40% delle esportazioni e 50% delle importazioni italiane).

Il Nord Ovest italiano è un'area cruciale e nevralgica nei grandi processi di riorganiz-

zazione che stanno interessando l'Europa continentale e il Mediterraneo. Il territorio è infatti interessato da una crescente mobilità di persone, merci, risorse, conoscenze; dalla redistribuzione sul territorio delle diverse attività produttive e di servizio con l'intento di favorirne la crescita e la diversificazione, oggi impossibili nell'ambito dei confini originari; dall'attivazione di forme di cooperazione e partnership attraverso la progettazione di imprese comuni per la condivisione di risorse e la realizzazione congiunta di eventi.

Si presenta dunque come un territorio economicamente forte e per certi versi maturo, la cui forza economica non riguarda soltanto la presenza decisiva di un tessuto di imprese e distretti produttivi assai vario, ma rimanda anche ad importanti fattori culturali e istituzionali alla base della sua crescita economica.



andata e ritorno e permette così a tanti giovani di vivere notti di divertimento senza correre rischi sulle strade. A coadiuvare il servizio saranno presenti, come l'anno scorso, gli operatori dell'Azienda sanitaria per dare informazioni utili sul servizio, prenotare il bus di ritorno e distribuire gadget e premi agli automobilisti affidabili".

► TARANTO Il 9 maggio in ricordo di Aldo Moro

Un'intera giornata dedicata ad Aldo Moro, quella organizzata dalla Provincia di Taranto per il 9 maggio scorso, a trent'anni esatti dalla sua

uccisione. "Aldo Moro è stato un uomo politico di assoluto prestigio - ha detto il presidente della Provincia di Taranto, Gianni Florido - esponente illustre di quella politica mite e autenticamente popolare che sapeva ben rappresentare i bisogni delle persone e delle comunità territoriali. Una politica basata sul dialogo e sul confronto delle idee e che aveva un unico fine: costruire il bene comune. Aldo Moro ha vissuto e si è formato a Taranto, dove è rimasto per ben 14 anni, frequentando la parrocchia san Pasquale e diplomandosi, con una pagella da fare invidia, al liceo classico Archita. Quindi, una persona molto legata alla città bimore e alla provincia di Taranto. E proprio con Moro iniziamo un percorso di elabo-

Dobbiamo valorizzare il sistema dei laghi

Vedovato: "Nuove strategie con la Fondazione"

"LA FONDAZIONE del Nord Ovest comincia a dare buoni frutti: lo statuto e il manifesto che approviamo oggi dimostrano la volontà di fare sistema, e di metterci alla prova anche grazie all'incredibile opportunità che ci viene dall'Expo 2015". Lo ha detto il Presidente della Provincia di Novara, Sergio Vedovato, intervenendo all'Assemblea di Torino. "Le emergenze legate all'aumento del prezzo del cibo, del petrolio, dell'energia, sollevano una questione globale cui bisognerà rispondere anche localmente. Per que-



sto i temi che si tratteranno all'Expo 2015 saranno determinanti per le strategie future del mondo. Credo che, come Province del Nord Ovest, dovremo cogliere le opportunità che, sul piano dello sviluppo, ci verranno da questo evento.

Per quanto riguarda la mia Provincia, che è proprio lungo le infrastrutture traccianti che legano da una parte il nord al sud, e dall'altra l'est all'ovest, credo che potremo proporci per assicurare ospitalità turistica valorizzando il sistema dei laghi".

Utilizziamo al meglio il tempo che resta fino al 2015

Torchio: "Le infrastrutture la priorità"

UN BATTITO di ciglia: questo, secondo il Presidente della Provincia di Cremona Giuseppe Torchio, il tempo che resta da qui al 2015. "Un attimo - dice - che dovremo sapere utilizzare al meglio per recuperare l'enorme deficit che abbiamo accumulato soprattutto in termini di infrastrutture, trasporti e viabilità. Dobbiamo recuperare, rimettendo da subito in campo gli strumenti più opportuni, per cogliere davvero la sfida dell'Expo. Noi, come Province e come Fondazione del Nord Ovest, possiamo giocare un ruolo di primo piano, utilizzando le nostre capacità e costruendo il sistema delle reti. Servono risposte chiare, alle imprese, ai cittadini, ai nostri giovani. Sarebbe davvero un errore grave - ha poi concluso - se non utilizzassimo anche questa occasione per proseguire nell'opera di risanamento del Po, su cui la Fondazione si è spesa fin dall'inizio".



Possiamo essere importanti per l'organizzazione

Ravaioli: "Apriamo un confronto con il Comitato dell'Expo"

IL PRESIDENTE della Provincia di Verbano Cusio Ossola Paolo Ravaioli non ha dubbi: se, come da tutti riconosciuto, la vittoria di Milano all'Expo 2015 è nata dal fatto che la candidatura è stata supportata da tutto il sistema-Paese, allora le Province del Nord-Ovest devono avvia-

re al più presto un costruttivo confronto con il Comitato Organizzatore, per una partecipazione concertata dell'intero territorio all'evento. "Come Provincia di Verbano Cusio Ossola - sottolinea Ravaioli - siamo pronti a raccogliere la sfida dell'Expo 2015, convinti di avere carte

importanti da calare sul tavolo dell'organizzazione dell'evento. Il sistema può funzionare - ha poi aggiunto - solo se c'è un rapporto di scambio continuo tra centro e periferie. Da qui l'importanza della Fondazione, nel riaffermare il ruolo delle Province, altrimenti si rischia di trovare soluzioni interessanti solo per i grandi centri, rendendo i territori periferici solo soggetti passivi".

razione culturale sul rapporto tra istituzioni, identità territoriale e rappresentanza politica”.

► BOLOGNA Consiglio on line sul sito della Provincia

Dal 6 maggio le sedute del consiglio provinciale di Bologna sono accessibili standosene comodamente a casa o in ufficio davanti al computer, grazie a un sistema di webcam che riprenderà l'assise per trasmettere live i lavori. È questa soltanto una delle novità di cui è stato dotato il portale della Provincia di Bologna, rinnovato nella grafica, ma soprattutto nei

servizi e nella logica di accesso. “Un portale di servizio – ha spiegato l'assessore alla Comunicazione e sistemi informativi Stefano Alvergnà – frutto di un percorso e punto di arrivo della riorganizzazione interna, che consente di comunicare all'esterno notizie precise e puntuali”.

A lavorare sul sito una redazione centrale che coordina e cura la parte istituzionale e le altre varie redazioni di pertinenza di ciascun assessorato che implementano la sezione di loro competenza. Insomma, un collettore di tutte le informazioni che arrivano dai servizi decentrati. Maggiori, nel numero, le informazioni ai cittadini.

Riforma istituzionale e semplificazione

Costa: “Nuove risposte per la semplificazione”

“E' UN MOMENTO davvero difficile: non basta più spiegare cosa facciamo, non basta dire che la mia Provincia si occupa della manutenzione di 3400 chilometri di strada. Dobbiamo andare oltre, accettare la sfida delle Province,

aprire studi, dibattiti e pensare noi a nuove alternative”. Lo ha detto il Presidente della Provincia di Cuneo, Raffaele Costa, intervenendo ai lavori della Fondazione. “Questo organismo – ha detto – ha un programma chiaro e concreto, e

per questo può essere un luogo nel quale trovare nuove risposte a quelli che ci definiscono ‘inutili’”. Secondo il Presidente Costa una prima risposta potrebbe venire dall'attenuazione del trattamento delle Regioni a statuto speciale.

Pensiamo ad una Fondazione aperta

Scaramal: “Un modello di sviluppo nuovo”

“L'EXPO 2015 dovrà offrire al mondo una riflessione articolata su un nuovo modello di sviluppo globale, completamente diverso da quello su cui oggi si regge l'economia. Un modello che le Province già sperimentano”. Lo ha detto il Presidente della Provincia di Biella, Sergio Scaramal, ricordando come “in Piemonte lavoriamo

già da tempo insieme, in rete: sulla gestione delle acque, dei rifiuti, sulle infrastrutture. Non potremmo fare diversamente neanche se volessimo, perché le condizioni in cui operiamo ce lo impongono. La Fondazione del Nord Ovest dovrà portare queste riflessioni all'Expo 2015: dovremo cogliere questa opportunità per rappre-

sentare il nostro modello, che è fatto di reti corte, che non promuove le produzioni intensive, che spinge verso la creazione di legami forti tra i territori. Globale e locale si dovranno muovere insieme. Per questo dico che la Fondazione dovrà essere sempre aperta verso l'esterno, pronta a fare entrare nella rete anche le università e centri di ricerca, in modo da fare circolare le conoscenze e permettere un confronto continuo sui temi dello sviluppo internazionale”.

Agire localmente, pensare globalmente

Boiardi: “Una nuova cultura per questo patrimonio”

LA FONDAZIONE del Nord Ovest, secondo il Presidente della Provincia di Piacenza Gian Luigi Boiardi, è un “patrimonio che abbiamo costruito in questi anni.

Un patrimonio che dobbiamo continuare a coltivare, per dare il via ad una nuova cultura che agisca localmente, pensando globalmente”.

Il Presidente ha ricordato come “dodici delle Province che oggi suggellano la nascita della Fondazione del Nord Ovest erano qui ancora

prima del Comitato, nel gruppo di lavoro per la rinascita del fiume Po. Questo vuol dire che la rete è consolidata. Noi – ha aggiunto – non siamo città murate: siamo enti, aperti, e non dobbiamo mai dimenticare l'importanza del lavorare insieme”.

Rispondendo alle polemiche sull'inutilità delle Province, Boiardi ha esortato ad evitare “ricette semplicistiche, che rischierebbero di produrre nuovi disastri. Se ci sono nodi da sciogliere, vanno sciolti, non tagliati”.



Notiziario Upi

Agenzia di informazione
dell'Unione delle Province d'Italia

2 maggio 2008

Autom. Direzione e Redazione
Upi, Piazza Cardelli, 4 00186 Roma
Tel: 06.68.40.341 Fax: 06.68.73.720

E-mail: notiziario@iol.it

Direttore

Piero Antonelli

Direttore Responsabile

Tiziana Ragni

Registrato presso il Tribunale di Roma
con il numero 583/99 del 13/12/1999

Anno IX numero 2

Spedizione in abbonamento postale 45%

art. 2 comma 20/b L. 662/96 Roma

Numero chiuso in redazione

il 2/5/2008 ore 9

► MILANO I Comuni e le Province verdi d'Italia

Parte la nona edizione del Premio "La Città per il Verde", iniziativa della casa editrice Il Verde Editoriale di Milano che vede come partner istituzionali Fondazione Fiera Milano, PadovaFiere e, da quest'anno, la prestigiosa associazione Touring Club Italiano. Infatti sposando l'iniziativa, Touring vuole promuovere l'attivazione di processi di miglioramento del territorio, finalizzati a ottimizzare le condizioni di vita del cittadino in primis e in secondo luogo del turista. Vivibilità dei luoghi, qualità del territorio e quindi dell'offerta turistica nel suo complesso sono concetti cen-

trali e sempre più attuali, e sono le parole chiave della riflessione condivisa con la casa editrice Il Verde Editoriale. L'iniziativa è patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI e dall'Unione delle Province d'Italia. L'iniziativa si rivolge a Comuni e Province che sono particolarmente sensibili nei confronti del paesaggio e delle esigenze dei propri cittadini. Il Premio viene assegnato alle amministrazioni che si sono distinte per realizzazioni o metodi di gestione innovativi finalizzati all'incremento del patrimonio verde pubblico o hanno migliorato le condizioni ambientali del proprio territorio.

Progettare e sperimentare nuovi modelli di governance

Lo statuto della Fondazione del Nord Ovest

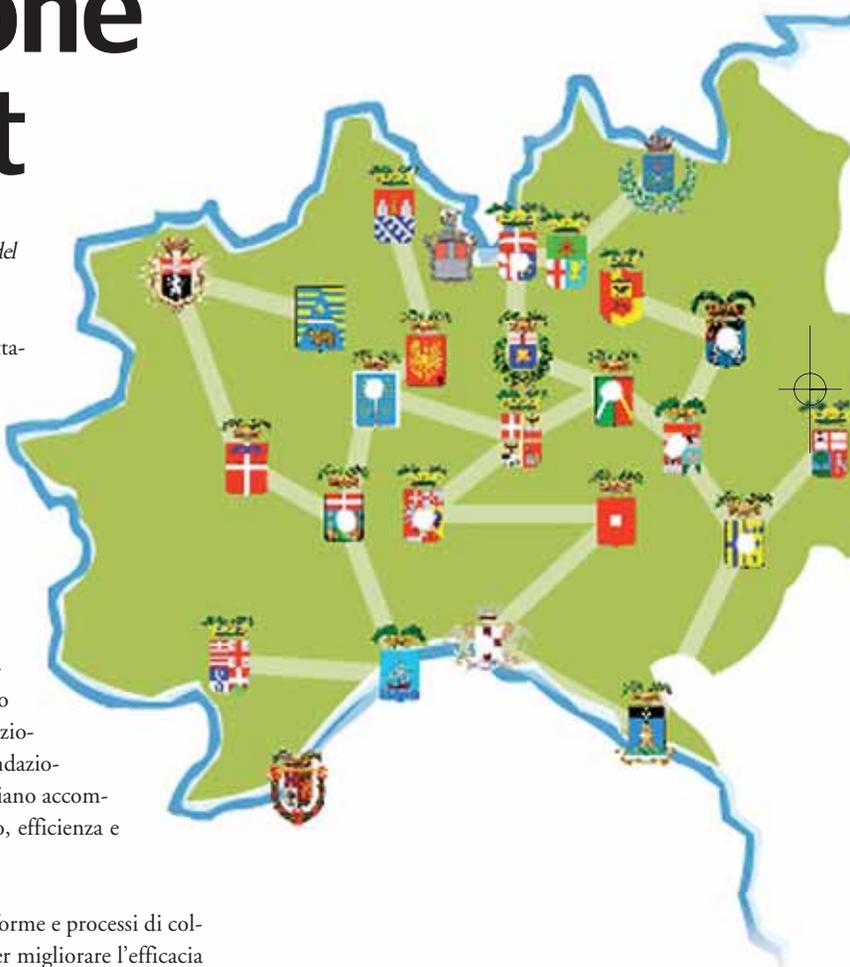
PUBBLICHIAMO ampi stralci dallo statuto della Fondazione delle Province del Nord Ovest, votato all'unanimità nell'assemblea del 23 aprile scorso a Torino.

LA FONDAZIONE Province Nord-Ovest nasce per la finalità alta di progettare, costruire e sperimentare nuove forme istituzionali e organizzative del governo di area vasta, appropriate alla necessità di perseguire non solo la crescita economica ma lo sviluppo dei territori, dei beni pubblici comuni, della libertà e dei diritti, delle infrastrutture materiali e immateriali, delle conoscenze e dei saperi, del capitale sociale e umano, della qualità della vita delle persone.

LA FONDAZIONE è animata dall'idea di fondo che il territorio, le politiche e il governo territoriale costituiscano il terreno e il tessuto vivo dell'integrazione, della sostenibilità, della coesione e della capacitazione. Le istituzioni democratiche, ed in particolare i presidenti delle province, si avvalgono della fondazione a supporto delle politiche pubbliche, attraverso la mobilitazione e valorizzazione delle risorse, delle creatività e dei potenziali locali. La fondazione opera inoltre perché politiche e azioni di sviluppo efficaci e di successo siano accompagnate, sui territori, dalle necessarie azioni di semplificazione, snellimento, efficienza e trasparenza dell'intero sistema delle pubbliche amministrazioni.

LA FONDAZIONE nasce per progettare e sostenere la sperimentazione di forme e processi di collaborazione, negoziazione, cooperazione fra le istituzioni, che siano utili per migliorare l'efficacia del governo territoriale e locale, anche ridefinendo spazi e tempi dell'azione pubblica e privata per lo sviluppo. Il governo locale richiede nuove progettualità, nuove soluzioni istituzionali, nuove modalità di organizzare le politiche e l'azione pubblica per far fronte alla complessità dei nuovi bisogni da soddisfare, alle interdipendenze e criticità dei problemi politici, economici e sociali da affrontare, alla differenziazione delle soluzioni possibili. A questo scopo la fondazione può pianificare e/o supportare politiche di qualificazione, formazione e innovazione nelle Pubbliche Amministrazioni.

LA FONDAZIONE persegue concretamente le finalità di realizzare una rete organizzata di relazioni istituzionali tra le Province e i soggetti delle autonomie locali, funzionali e sociali del Nord-Ovest d'Italia capace di elaborare e perseguire obiettivi di progettualità strategica coordinata su temi di interesse condiviso, anche mediante il ricorso a specifici accordi di cooperazione fra due o più province, tra quelle aderenti.



► VITERBO 250 mila euro per i centri di formazione professionale

La Provincia risparmia e investe nell'ammodernamento dei centri di formazione professionale per un importo pari a 250 mila euro. L'investimento nasce con comunicazione del 23 novembre 2007, con cui la Provincia ha chiesto alla Regione di potere utilizzare le economie risultanti da un progetto per il miglioramento del sistema formativo pubblico provinciale - messo in atto con una spesa totale di 632 mila euro, rispetto

agli 882 mila stanziati negli anni scorsi dalla Regione, da cui ora è giunto il nulla osta per l'utilizzo delle risorse. Tale intervento fa seguito all'assegnazione, qualche mese fa, da parte dell'assessorato alla Formazione professionale di laboratori informatici completi di 13 postazioni hardware per un totale di 254 computer alle scuole secondarie superiori, ai centri provinciali di formazione professionale e all'Università della Tuscia. "In un contesto economico sempre più competitivo e dinamico, la politica dell'investimento nella formazione - spiega il presidente della Provincia, Alessandro Mazzoli - deve tener conto della continua necessità di aggiornamento delle conoscenze e competenze acquisite".

Lo sviluppo nei territori del Nord Ovest

Un manifesto per dettare gli obiettivi

I TERRITORI che compongono il Nord Ovest d'Italia, comprendenti il Piemonte, la Liguria, la Valle d'Aosta, la Lombardia e l'Emilia - Romagna, sono stati e rimangono tuttora il cuore dello sviluppo economico e sociale del nostro Paese. E' quanto si legge nel manifesto politico della Fondazione delle Province del Nord Ovest, un documento programmatico che contiene gli obiettivi che l'organismo intende porsi e le strategie per realizzarli.

POLITICA E ISTITUZIONI - continua il testo - devono assumersi responsabilità precise di fronte alla questione dello sviluppo locale, oltre la dimensione campanilistica, aperta alla costruzione di una rete virtuosa di saperi, buone pratiche, ricerca, attività economica ed imprenditoriale e sviluppo sociale, che è oggi più che mai necessaria alla promozione dell'area del Nord Ovest.

Qui, nel corso degli anni, sono state sperimentate le forme più evolute e moderne dell'agricoltura e della zootecnia, qui ha avuto origine ed impulso l'industria manifatturiera e di trasformazione, qui, con poche eccezioni, si sono concentrati i maggiori gruppi industriali d'Italia, da qui hanno avuto inizio la rivoluzione tecnologica nel nostro Paese e le prime sperimentazioni informatiche di livello europeo, qui sono stati elaborati i brevetti industriali che si sono trasformati poi in prodotti a largo consumo.

LA QUESTIONE REALE per le istituzioni è oggi quella di stimolare tali percorsi e processi secondo le caratteristiche che sono loro proprie, e per questo le Province del Nord Ovest hanno iniziato da tre anni a questa parte un cammino che si concretizza oggi con la nascita della Fondazione del Nord Ovest, partendo dal loro ruolo specifico di promozione e coordinamento dello sviluppo delle comunità che rappresentano piuttosto che di gestione diretta degli interventi.

Infatti, le questioni della programmazione territoriale, della tutela dell'ambiente e della specificità di aree particolari come quella del fiume Po, della gestione delle reti dei trasporti e delle infrastrutture, della promozione di accordi e patti territoriali finalizzati al reimpiego ad uso produttivo delle aree industriali o del sostegno ai distretti produttivi, come pure quella di forme di ricerca avanzata su settori innovativi come quello del food, come pure gli interventi a favore dei bacini culturali e del sistema formativo inteso nel senso più ampio possibile, dalla formazione professionale all'alta specializzazione, sono materie di particolare complessità.

Esse pertanto richiedono alti livelli di tecnicità che siano guidati da una precisa volontà politica, scontrandosi tuttavia con la contraddizione fra problematiche che richiedono risposte su vasta scala e responsabilità territorialmente limitate.

IN QUESTO SENSO, la Fondazione del Nord Ovest si ripromette di agire nel senso di esaltare le capacità e le competenze presenti in ciascuna Provincia orientandole al lavoro in rete e quindi alla possibilità di trovare soluzioni condivise a questioni di comune interesse.

Nord Ovest cuore dello sviluppo del Paese

